

CLM in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema agroalimentare (LM-69)

COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCOSE

Sezione iscritti: il numero di iscritti per la prima volta al CdS, nel triennio di riferimento, mostra un lieve incremento; stesso andamento si rileva per gli iscritti e per gli iscritti regolari.

Gruppo A - Indicatori della didattica: nel triennio di riferimento, sia la percentuale di studenti iscritti che entro la durata normale del CdS hanno acquisito almeno 40 CFU nell'A.A. sia quella di laureati entro la durata normale del corso hanno fatto registrare un trend decisamente positivo, raggiungendo la media dell'area geografica e degli altri atenei italiani. Anche il rapporto studenti regolari/docenti presenta un trend positivo con valori superiori alla media di ateneo ed in linea con quanto registrato negli altri atenei italiani. Infine, risulta positivo anche l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti del CdS che nel triennio ha fatto registrare valori costanti e superiori al valore di riferimento (0,8).

Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione: gli indicatori relativi al gruppo B, nel triennio, sono stati in quasi tutti i casi prossimi a zero e al disotto della media degli altri atenei italiani; una buona performance si rileva soltanto per l'indicatore iC11 relativamente al 2015.

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica: la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale da conseguire nell'A.A. è in linea con quanto rilevato in ateneo e negli altri atenei italiani. Per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS e per quella relativa agli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno si rileva un leggero decremento, ma con valori superiori o pressoché uguali sia alla media degli atenei della stessa area geografica sia a quella degli altri atenei italiani; in crescita risulta la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno. Poco più del 50% degli immatricolati nel CdS si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso, valore questi ben al di sotto della media di ateneo e di quella degli altri atenei italiani. Anche per la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata sono stati rilevati valori inferiori alla media di ateneo e degli altri atenei italiani.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere: nel triennio di riferimento, si registra una riduzione percentuale degli studenti che proseguono la carriera al secondo anno, mentre la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso è quasi raddoppiata, superando la media di ateneo e quella degli atenei dell'area geografica. La percentuale di abbandono, dopo n+1 anni, nei tre anni di riferimento si è ridotta significativamente, anche se non ha ancora raggiunto le medie dell'area geografica e degli altri atenei italiani.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente: Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti del primo anno e studenti iscritti/docenti totale, nel triennio di riferimento, è sostanzialmente stabile con valori sempre superiori alla media di ateneo ed in linea con quella degli atenei dell'area geografica.

Conclusioni

Le informazioni disponibili sui laureati nell'anno solare 2016 (Indagine AlmaLaurea, 2017) denotano un ottimo riscontro occupazionale. I dati disponibili relativi all'accesso sono abbastanza positivi e manifestano la validità e la qualità dell'offerta formativa del CdS in relazione alle aspettative del mondo del lavoro. A distanza di un anno dalla laurea lavorano il 60% dei laureati (Ateneo 46,5%) e a distanza di 3 anni il 100% (Ateneo 67,4%). I laureati occupati utilizzano le competenze acquisite con la laurea in misura molto elevata, percepiscono una retribuzione mensile (€ 826) in linea con la media di Ateneo e manifestano una soddisfazione per il lavoro svolto.

Nel complesso i valori e l'andamento degli indicatori sono soddisfacenti; sono, comunque, da migliorare quelli relativi all'internazionalizzazione ed al percorso di studio e regolarità delle carriere degli studenti.

In tal senso, sono state attivate iniziative finalizzate alla sensibilizzazione degli studenti alla partecipazione ai diversi programmi Erasmus attivati; sono state intensificate le attività seminariali, anche in collaborazione con le associazioni studentesche, su tematiche inerenti il percorso di studio coinvolgendo i portatori di interesse, ed invitando anche gli studenti dei Corsi di Studio triennali. Infine, sarà intensificata l'attività dei docenti tutor del CdS nell'accompagnare gli studenti nel loro percorso formativo.

A partire dall'anno accademico 2016/2017, il CdS ha rivisitato il Manifesto degli Studi attivando un nuovo

curriculum, finalizzato alla formazione di figure professionali capaci di intervenire nella valorizzazione dei sistemi di qualità del comparto agrozootecnico; ciò al fine di migliorare l'attrattività ed allargare il bacino di utenza del CdS, i cui effetti si verificheranno negli anni seguenti. In tal senso, sono state incrementate le attività di comunicazione e di promozione del CdS.